L'allarme, i dati

Strade sicure, il dossier oltre 60 multe al giorno «Il codice va rispettato»

▶Controlli, le cifre raccolte dai carabinieri «In dieci mesi 125mila veicoli al setaccio»

▶Sotto effetto di droga o in stato di ebbrezza «Così troppi giovani si mettono al volante»



I CONTROLLI Il dossier dei carabinieri: incidenti, dati in crescita

IL DOSSIER

Melina Chiapparino

Rispettare le regole del codice della strada, può salvare la vita che, spesso, viene messa a rischio da gesti apparentemente banali. Mandare un messaggio dal cellulare mentre si è alla guida, così come bere un bicchiere di troppo e decidere di mettersi al volante, possono trasformarsi in esperienze drammatiche che in una manciata di secondi stravolgono esistenze, senza la possibilità di tornare indietro. L'appello per fronteggiare l'emergenza della violenza stradale, arriva dai carabinieri del comando provinciale di Napoli e dai risultati della loro massiccia operazione orientata ai controlli di persone e veicoli che ha registrato numeri significativi sulle violazioni del codice stradale. A distanza di pochi giorni dalla giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, che quest'anno cade il 15 novembre, i militari hanno voluto rilanciare un messaggio ben preciso. Non si tratta semplicemente della rendicontazione dei tanti controlli che vengono eseguiti ogni giorno a Napoli e in provincia ma stavolta si tratta di far capire all'intera comunità civile che «non basta guidare, bisogna sapere quando non mettersi alla guida».

I DATI

I controlli messi in campo negli ultimi dieci mesi dal comando provinciale dei carabinieri di Napoli hanno portato all'emissione di sanzioni e provvedimenti per un totale di 18.489 violazioni al Codice della strada con una media (tutte arrotondate per difetto) di 61 contestazioni al giorno e più di 125mila veicoli controllati, quindi una media di 12.500 veicoli controllati ogni mese e 416 al giorno. Tra gli accertamenti più incisivi dei militari, rientrano 146 casi di guida in stato di ebrezza con una media di 14 persone al mese che guidavano con il superamento della soglia dei livelli tollerati di tossicità alcolica e 40 casi di guida sotto effetto di stupefacenti con una media di quasi 4 persone al mese che guidavano dopo aver utilizzato droghe. Nel complesso, poco più di 18 persone al mese sono trovate a bordo di un'auto in condizioni psicofisiche pericolose ma il dato più tragico riguarda il rilevamento di svariati incidenti potenzialmente mortali con nove vittime. L'attività di controllo capillare documentata dai numeri dei militari ha identificato 209.395 persone con una media di 697 identificazioni al giorno e 20.939 al mese. Nel corso delle operazioni sono stati sottoposti a sequestro 4.568 veicoli (più di 15 al giorno), sottoposti a fermo amministrativo 2.430 (circa 8 al giorno) e ne sono stati rimossi 525 (più di uno al giorno) per un totale di 7.523 mezzi tolti dalla circolazione.

L'APPELLO

Le violazioni al Codice della strada elevate dai carabinieri hanno comportato un importo complessivo superiore a 15,4 milioni di euro in sanzioni ma l'azione che ha impegnato i militari non è stata solo quella repressiva dei controlli, bensì anche quella di sensibilizzazione e informazione sull'importanza del rispetto delle regole. L'appello lanciato dai carabinieri e rivolto a tutti gli automobilisti e gli avventori della strada, soprattutto ai più giovani riguarda la partecipazione alla Giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada nel senso civico ed etico dell'iniziativa che, ovviamente, non è rivolta solo alle famiglie rimaste orfane dei loro cari. L'attività di prevenzione e controllo svolta dai reparti dell'Arma sul territorio provinciale dal 1° gennaio al 31 ottobre 2026 ha dimostrato che disattenzioni, distrazioni e altri gesti apparentemente innocui possono essere commessi con estrema facilità e leggerezza. Per questo, la rete dei controlli messi in campo dai miliari coinvolge pattuglie delle Stazioni Carabinieri, delle Aliquote Radiomobili, delle Compagnie e delle Tenenze, con servizi mirati lungo le principali arterie stradali e nei centri urbani.

LA SICUREZZA

Il messaggio lanciato dai militari che quotidianamente contrastano le condotte pericolose in strada è chiaro e diretto: «Le persone non hanno tra le mani un semplice volante ma una vera e propria potenziale arma micidiale» si legge nella nota dei militari dove viene puntato il dito sui rischi dei fine settimana durante i quali «il dato si restringe sempre di più con numeri che richiamano l'attenzione su comportamenti estremamente pericolosi». È chiaro che chi guida dopo aver bevuto o assunto droghe non mette a rischio soltanto la propria incolumità ma anche quella dei passeggeri, degli altri automobilisti, dei motociclisti e dei pedoni e per sottolineare la forza di questa evidenza, c'è il quadro dell'incidentalità a rendere ancora più urgente il richiamo alla responsabilità. Nei primi dieci mesi del 2026 i carabinieri hanno rilevato incidenti stradali con 579 feriti nei quali sono rimaste coinvolte 683 persone, ovvero più di due persone al giorno rimangono coinvolte in incidenti in strada mentre il dato complessivo di sinistri con danni solo a veicoli è 388. I dati i parlano chiaro ma l'appello dei carabinieri è altrettanto semplice: «Non utilizzate il cellulare mentre guidate. Rispettate i limiti. Non mettetevi al volante dopo aver bevuto o assunto sostanze stupefacenti. Indossate sempre la cintura di sicurezza e il casco. Prestate attenzione ai pedoni, ai ciclisti e a tutti gli utenti più vulnerabili della strada. Non esistono spostamenti così urgenti da giustificare un comportamento irresponsabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INCIDENTI In dieci mesi registrate quasi ventimila violazioni al Codice della strada

L'INIZIATIVA A POCHI GIORNI DALLA GIORNATA MONDIALE IN RICORDO DELLE VITTIME

Il blitz

Alcol ai minori presidiato il centro storico Prime denunce

Proseguono i controlli a tutela dei minori contro la vendita illegale di alcol. Gli uomini dell'Unità Operativa Investigativa Ambientale ed Emergenze Sociali della Polizia locale hanno individuato un minimarket, in zona piazza San Giovanni Maggiore Pignatelli, nel quale si vendevano birre e superalcolici a tre ragazzi, due dei quali di appena 14 anni. Il titolare dell'esercizio è stato denunciato e sanzionato amministrativamente. I tre ragazzi sono stati affidati ai rispettivi genitori. È stata inoltre predisposta la trasmissione degli atti alla Questura per le valutazioni di competenza in ordine all'eventuale applicazione della sospensione o revoca della licenza. Violazioni riscontrate anche nel centro storico, all'Avvocata e in via Salvator Rosa per violazione delle prescrizioni imposte dall'amministrazione in merito a musica e orari di esercizio.

«MOLTE TRAGEDIE AVVENGONO PER COLPA DEI CELLULARI LA DISTRAZIONE PUÒ ESSERE FATALE»

Dalla prima di Cronaca

Sicurezza stradale, l'obiettivo europeo sempre più lontano

Antonio Coppola

Invece di procedere verso una riduzione che, per rispettare la tabella di marcia europea, dovrebbe essere già nell'ordine del 27%, siamo dunque in controtendenza. Per il Comune di Napoli, entro il 2030, bisognerebbe passare dalle 22 vittime del 2019 a 11: un traguardo che, alla luce dell'andamento attuale, appare estremamente improbabile. Dietro a questi numeri ci sono comportamenti che continuano a mettere a rischio la vita propria e altrui. La distrazione alla guida, spesso legata all'uso del telefonino, è la causa prevalente dell'incidentalità stradale, mentre l'eccesso di velocità è il fattore di maggiore incidenza nei sinistri mortali. In città, il prezzo più alto viene pagato dagli utenti vulnerabili: pedoni, ciclisti e motociclisti. A Napoli, la quasi totalità delle 27 vittime del 2025 appartiene a queste categorie. Preoccupa anche il dato sui giovani: tutti i decessi degli "under 30" registrati nel capoluogo campano lo scorso anno sono avvenuti nelle ore notturne! Non mancano, tuttavia, le note positive che a Napoli sono rappresentate dall'Osservatorio sulla sicurezza stradale istituito presso la Prefettura, grazie alla sensibilità e all'impegno mostrato su questo fronte, e non solo, dal Prefetto Michele Di Bari sin da suo insediamento. Un tavolo di confronto permanete, le cui sollecitazioni hanno contribuito ad attivare importanti interventi infrastrutturali e di prevenzione nelle scuole. Spetta, ora, agli enti locali proseguire questo percorso virtuoso con determinazione, intensificando i controlli, anche attraverso le tecnologie per l'accertamento delle infrazioni da remoto, e garantendo un'effettiva riscossione delle sanzioni. L'articolo 208 del Codice della strada prevede che almeno il 50% dei proventi delle multe sia destinato a finalità connesse alla sicurezza: risorse da investire concretamente in manutenzione, segnaletica, controlli e protezione delle utenze deboli. Altrettanto decisiva è la prevenzione da attuare con campagne di sensibilizzazione capillari e attività formative nelle scuole per promuovere responsabilità, rispetto delle regole e consapevolezza del valore della vita. Servono progetti coinvolgenti, competenze adeguate e risultati verificabili, non "mancette" a sodali ed amici di dubbia competenza, come purtroppo accaduto in recenti iniziative degli enti locali. A breve ricorrerà la giornata mondiale in memoria delle vittime della strada (terza domenica di novembre), un appuntamento che sarebbe significativo onorare con un ambizioso impegno: puntare a zero morti sulle strade almeno per quel giorno. La sicurezza stradale è una battaglia di civiltà che riguarda l'intera società, poiché l'incidentalità è un fenomeno trasversale le cui conseguenze oltre ad arrecare dolori incommensurabili, comporta ingenti costi sociali che, nella sola Campania, ammontano a circa 1,3 miliardi di euro. Ridurre il numero delle vittime, dunque, non è soltanto un obbligo istituzionale: è una responsabilità collettiva o, meglio, il segnale indicativo del grado di civiltà di una comunità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081
legalmente@piemmemedia.it
www.legalmente.net